

# en cronaca numismatica

n° 202

mensile di

- monete
- cartamoneta
- medaglie
- titoli antichi

112 pagine



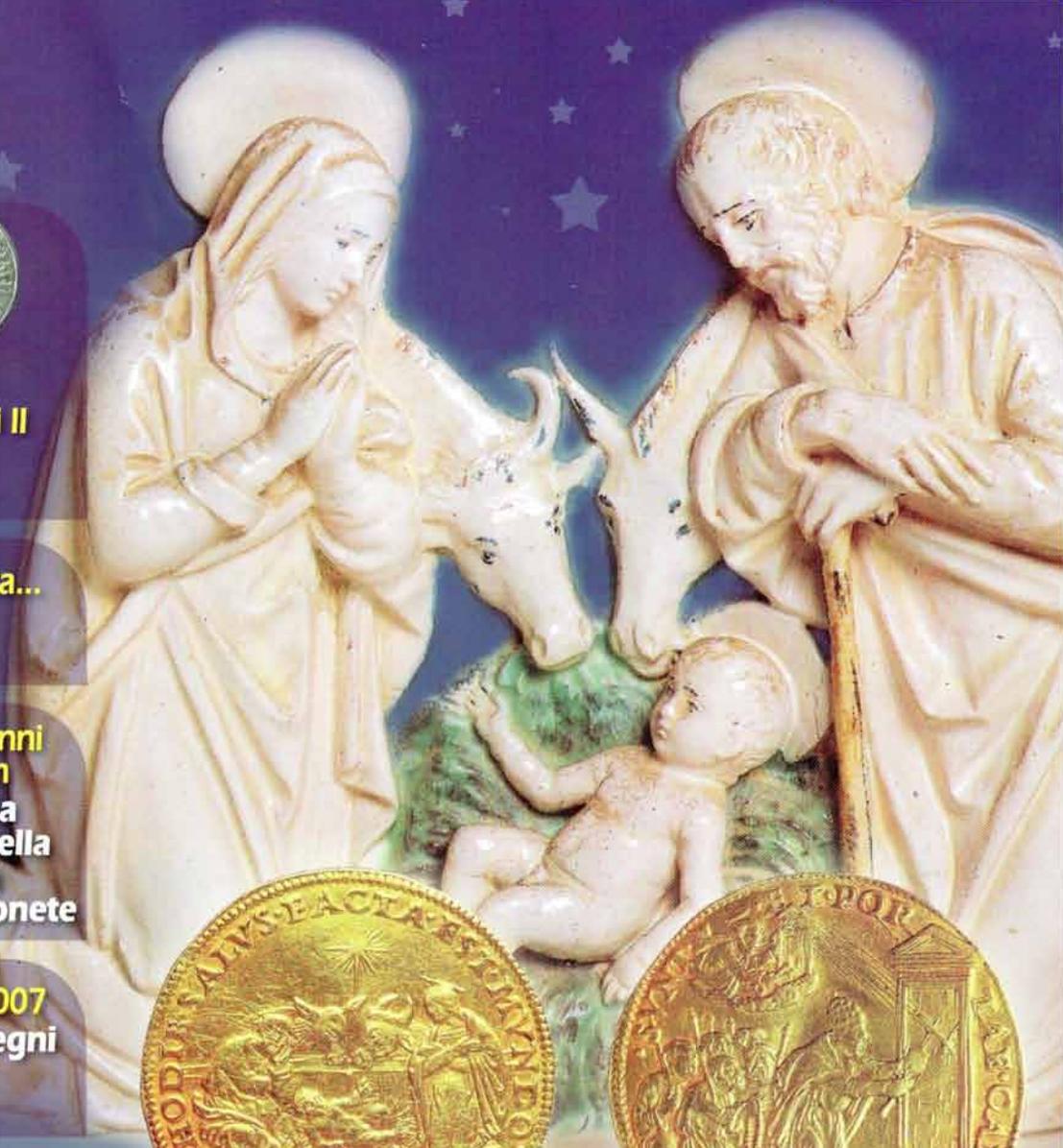
**L'arma dei Bentivoglio  
e le monete di Giovanni II  
Felicissimo di tutti  
i tiranni**

**Si dispensa dal granduca...  
L'Ordine del Merito  
di San Giuseppe**



**I cento anni  
della Sam  
La scuola  
d'arte nella  
fabbrica  
delle monete**

**Vicenza Numismatica 2007  
Mostre, premi e convegni  
per un salone  
da incorniciare**



**EDITORIALE OLIMPIA**  
la cultura del tempo libero



**La Natività di Gesù  
nelle monete dei papi**

## Vicenza Numismatica 2007

Crescono le iniziative collaterali, i Premi Internazionali e le presenze dei giovanissimi attratti da accattivanti iniziative didattiche. Presente all'inaugurazione Emanuele Filiberto di Savoia che ha ammirato i tesori delle Regie Finanze e le altre esposizioni in cartellone

di Antonio Castellani

# Mostre, premi e convegni per un salone da incorniciare

**N**on è semplice continuare a crescere per un salone articolato come quello di Vicenza, giunto al sedicesimo anno di vita, senza far rimpiangere le edizioni precedenti. Eppure, alla Fiera di Vicenza, anche nel weekend dal 19 al 21 ottobre sono riusciti a compiere il piccolo grande miracolo - grazie alla sinergia con tutto il mondo numismatico italiano, dalle associazioni ai professionisti - di proporre ancora una volta qualcosa di innovativo e interessante in un contenitore unico nel nostro Paese e che, grazie ai Premi Internazionali - giunti alla quarta edizione - è ormai conosciuto anche in Europa e nel resto del mondo. Ben sedici - un record - le mostre collaterali allestite su una superficie di circa 2.000 metri quadrati; accanto ad esse un convegno commerciale con settantotto ditte selezionate - altro record - e poi laboratori didattici, seminari di studio, assemblee sociali dei più importanti sodalizi di settore e perfino un pizzico di mondanità, che certo non guasta. E anche se gli organizzatori parlano di una

lieve flessione rispetto allo scorso anno nel numero dei visitatori, la qualità dell'edizione 2007 è stata sicuramente alta, una delle più elevate da un decennio a questa parte, ossia da quando chi scrive prende parte come inviato alla *kermesse* vicentina. Ripercorriamo, dunque, tre fra i giorni più intensi vissuti quest'anno dalla numismatica italiana.

### 19 OTTOBRE: MONETE E PREMI INTERNAZIONALI

A tagliare il nastro dell'edizione 2007 del salone di Vicenza sono stati **Dino Menarin**, presidente dell'Ente Fiera, e il principe **Emanuele Filiberto di Savoia** che, dopo un'affollata conferenza stampa, ha visitato la mostra curata da Guido Crapanzano in collaborazione con Bankitalia e dedicata alle Regie Finanze piemontesi dove spiccavano biglietti di grande rarità e perfino il progetto manoscritto, a firma del celebre banchiere scozzese John Law, per il primo biglietto di banca sabauda.

Il giovane erede di casa Savoia si è so-

fermato a lungo ammirando monete, medaglie, decorazioni e banconote esposte nelle mostre. "Sono anche io un numismatico - ha confessato ai giornalisti - e ricordo con piacere quando, da piccolo, la domenica mio padre mi portava in giro per i mercatini di Ginevra ed acquistavamo sia monete del Regno d'Italia che degli Stati preunitari. Grazie a quella raccolta, che conservo e coltivo tuttora, ho imparato a conoscere l'Italia e la sua storia ben prima di poter tornare nel nostro Paese".

Visitando la sezione commerciale del salone, invece, Emanuele Filiberto si è soffermato allo stand di *Cronaca Numismatica* dove Mario Traina e Roberto Ganganeli gli hanno fatto omaggio del primo *Speciale* sulla monetazione sabauda dedicato al periodo dei conti.

L'altro evento focale della giornata di apertura del salone è stata la cerimonia di consegna dei Premi Internazionali "Vicenza Numismatica", "Vicenza Palladio" e "Alla Carriera".

Ben diciassette le autorità emittenti in concorso (dalle tre dell'area italiana all'Australia, dalla Bielorussia al Canada, da Israele alla Lettonia); ad essere premiate, alla fine, sono state il Kazakistan, la Bielorussia e l'Italia per il "Vicenza Numismatica" ed il Vaticano, Israele e la Germania per il "Vicenza Palladio".

Di grande qualità le monete in concorso, testimonianze vive di come, nel solco di una tradizione millenaria, l'oggetto moneta si sia evoluto nelle forme, negli stili espressivi e nelle tecniche di produzione come in quelle di diffusione per continuare, comunque, ad essere un mezzo efficace di comunicazione oltre che una raffinata forma d'arte applicata.

Temi come "Spazio", "Le mille e una notte", "La città bianca di Tel Aviv" e "Il colonnato del Bernini" hanno vinto e convinto anche se, come ci ha confessato **Gianni Paoletti**, componente del-

la giuria, "non è stato affatto semplice scegliere tra le monete in concorso e superare, talvolta, quella mentalità che ci vede condizionati da un gusto piuttosto 'classico' per valutare, invece, e soprattutto per cercare di comprendere la bellezza di realizzazioni caratterizzate da un forte tratto di modernità".

Il premio "Alla Carriera" è andato invece quest'anno al maestro **Angelo Grilli**. Nato nel 1932 a Pavia, dove giovanissimo è stato iniziato dal padre Vittorio alle arti plastiche, dopo studi umanistici ed artistici Grilli ha iniziato, già nel 1950, ad esporre in prestigiose mostre nazionali e internazionali ricevendo numerosi riconoscimenti. Oltre alla vasta produzione numismatica e medagliistica (oltre centotrenta sono le sue realizzazioni in tonello, emozionanti alla vista quanto suggestive), Grilli è noto a livello mondiale per i monumenti realizzati in bronzo,

marmo e ceramica, per le sue celebri vetrate e per una serenità espressiva che forse non ha pari nel panorama italiano e che riflette la sua grande umanità.

La cerimonia di consegna dei Premi Internazionali è stata anche occasione, per il direttore dell'Ufficio Filatelico e Numismatico vaticano, per presentare al grande pubblico l'iniziativa delle ricognizioni, sotto forma di medaglie-replica in metallo prezioso, dell'ultima serie delle lire sampietrine: un omaggio a tiratura limitata a quella moneta che, nata con Pio IX, ultimo papa-re, è andata in pensione con Giovanni Paolo II, il pontefice dei grandi cambiamenti della Chiesa.

Ha concluso l'incontro l'annuncio, da parte della dottoressa **Giuliana Buldo Padula**, del Ministero delle Finanze, del programma numismatico italiano per il 2008 che comprenderà, per quanto ri-

guarda le monete per numismatici, sia coniazioni "istituzionali" (5 euro d'argento per i 60 anni della Costituzione e 5 euro per i 30 anni dell'Ifad, l'*International Fund for Agricultural Development* delle Nazioni Unite) che celebrazioni di italiani celebri (si va dai 5 euro per il bicentenario della nascita di Antonio Meucci, la cui invenzione del telefono fu oscurata da Alexander Graham Bell alla coniazione, sempre da 5 euro, di una moneta per i cento anni dalla nascita dell'indimenticabile "Nannarella", l'attrice cinematografica Anna Magnani protagonista di grandi capolavori del neorealismo).

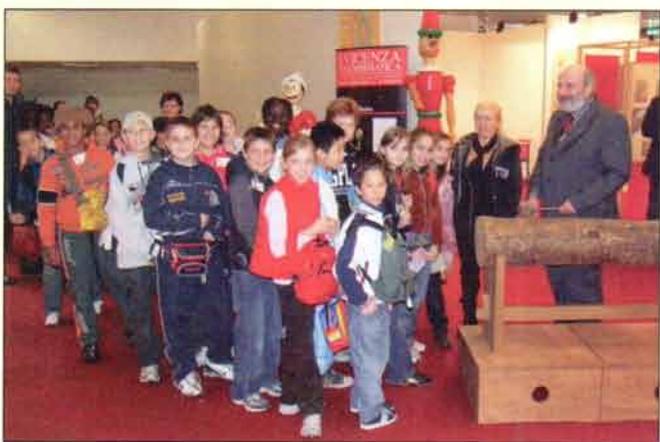
A queste monete si affiancheranno 10 euro in argento per i sette secoli dell'Università di Perugia (lo *Studium Generale Civitatis Perusii* fondato nel 1308 con la bolla *Super Specula* di papa Clemente V) e un analogo nominale per Andrea Palla-



Il presidente dell'Ente Fiera Dino Menarin e il principe Emanuele Filiberto di Savoia tagliano il nastro di Vicenza Numismatica 2007



La direttrice generale di Bankitalia Matilde Carla Panzeri riceve da Guido Crapanzano un rarissimo biglietto delle Regie Finanze piemontesi per il museo dell'Istituto. Con loro Dino Menarin, presidente della Fiera di Vicenza



Bonario "Mangiafuoco", l'incisore Giuliano Marchetti guida un gruppo di giovanissimi visitatori a scoprire la numismatica e gli zecchini di Pinocchio



La Fiat 500 ieri e oggi: mezzo secolo di storia in medaglia grazie a Guido Veri e Roberto Giolito

dio, nel quinto centenario della nascita. Al grande architetto veneto, che ha ridisegnato in modo indelebile il volto di un'intera regione, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha deciso di dedicare anche una moneta da 20 euro in oro che, con la predidente, costituirà un prestigioso biglietto da visita per le tante iniziative che il Comitato Palladiano sta organizzando in Italia e all'estero.

A completamento del programma numismatico 2008, le consuete due emissioni auree da 20 e 50 euro dedicate al giro Europa delle Arti - che, il prossimo anno, farà tappa nei Paesi Bassi e in Portogallo - e la commemorativa da due euro che, invece, sarà dedicata - ed è più che giusto, vista l'universalità e il valore dell'evento - ai 60 anni della Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

Troppe monete? Forse, ma la cosa più importante - ci permettiamo di suggerire alla Zecca - sarà renderle disponibili per tutti i collezionisti interessati, senza che si inneschino speculazioni immotivate come è accaduto nell'anno che volge al termine.

Le tirature limitate non fanno bene al collezionismo e scoraggiano i neofiti e i giovani. Giovani, anzi giovanissimi, che invece hanno affollato, a centinaia, grazie al progetto didattico de *Gli zecchini di Pinocchio*, quest'ultima edizione del salone di Vicenza (si veda il *Dritto & Rovescio* di Roberto Ganganelli a pag. 1) prendendo parte a ben sette laboratori didattici (tenuti, fra gli altri, dall'incisore **Giuliano Marchetti**) e visitando con interesse anche le mostre solitamente ammirate dai "grandi".

## 20 OTTOBRE: TRA TAVOLE ROTONDE E PREMIAZIONI

La giornata di sabato, quella di maggior afflusso di visitatori e caratterizzata dalla più alta densità di eventi, si è aperta con la tavola rotonda dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici sul tema *Le imprese sulle monete dei Gonzaga*, completamento ideale della bella mostra, sullo stesso tema, curata da **Massimo Rossi** e nella quale erano esposti capolavori delle serie gonzaghesche provenienti dalla Collezione Bam. Assente Rodolfo Signorini, che avrebbe dovuto relazionare sul tema dei *Motti e soggetti virgiliani in monete e medaglie dei Gonzaga*, sono stati **Mario Traina** e **Giancarlo Malacarne** a catturare l'attenzione del pubblico, rispettivamente con una dotta dissertazione su *Privilegi araldici e un controverso "scudetto d'Austria" nella moneta dei Gonzaga-Nevers* e con una serie di interessanti considerazioni su al-

cune imprese dei Gonzaga la cui interpretazione, a distanza di secoli, non è ancora univoca né certa.

**Giancarlo Malacarne**, nella sua relazione, ha evidenziato in particolare come elementi quali il collare del Toson d'oro e le insegne dell'Ordine del Redentore (creato nel 1608 da Vincenzo I Gonzaga e mai riconosciuto dalla Santa Sede) appaiano su molte emissioni di Mantova e del Monferrato, al pari di uno scudetto d'Austria che, motivato dal fatto che il duca Vincenzo I era figlio di Eleonora d'Asburgo, diventa invece elemento "usurato" sulle monete dei Gonzaga-Nevers.

**Mario Traina**, per parte sua, ha preso in esame alcune emissioni di rami minori gonzagheschi mostrando come nelle imprese, "linguaggio degli eroi e filosofia dei cavalieri", dietro sigle incomprensibili o parole all'apparenza di tutt'altro significato si celino, in realtà, messaggi politici, propagandistici, dichiarazioni di indipendenza o di fedeltà, d'amore o di guerra.

Questi interventi e la relazione di **Rodolfo Signorini**, grazie alla disponibilità dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici e della Fondazione Banca Agricola Mantovana, saranno pubblicati integralmente nei prossimi mesi su *Cronaca Numismatica*.

Contemporaneamente alla tavola rotonda sui Gonzaga, **Guido Veroli** e **Roberto Giolito**, autori della medaglia dedicata alla Fiat 500 e, il secondo, *designer* della nuova vettura (esposta a Vicenza accanto ad un esemplare d'epoca di 595 Abarth) ricevevano una medaglia come riconoscimento per l'opera che, sotto l'egida di Collezioni Numismatiche, ha permesso di celebrare il mezzo secolo di vita di un'auto che ha segnato la storia d'Italia.

Nel pomeriggio, invece, i Numismatici Italiani Associati hanno tenuto un seminario sugli Ordini equestri di Toscana dove **Roberto Saccarello** e **Fino Schilacci** hanno illustrato insegne, uniformi e tradizioni di queste secolari istituzioni legate al Granducato e alla sua storia. Contemporaneamente, si sono svolte le presentazioni delle ultime opere dei soci dell'Accademia, dal catalogo della mostra *In nome del popolo sovrano* introdotto da **Stefano Bertuzzi** a *Il linguaggio delle monete* di **Mario Traina** presentato da **Giancarlo Alteri** per proseguire con gli indici tematici del *Corpus* compilati da **Omero Pinna** e analizzati da **Giuseppe Ruotolo**, con *Le monete rinvenute nella tomba di San Sabino nella cattedrale di Bari*, dello stesso Ruotolo, introdotto da **Mario Traina** e terminare con

il primo volume de *La medaglia "annuale" dei romani pontefici* di **Adolfo Modesti**, che è stato presentato da **Roberto Ganganelli**.

Nella stessa giornata si sono tenuti il consiglio direttivo dell'Accademia e l'assemblea annuale dei Numismatici Italiani Professionisti i quali hanno premiato l'Associazione Culturale "Italia Numismatica" di Formia (gia Circolo "Mario Rasile") per le numerose e significative attività svolte a favore della cultura e della divulgazione. Nella stessa occasione è stato reso noto che il vincitore dello scorso anno, **Vittorio Lorioli**, ha impiegato i mille euro del premio per realizzare la versione *online* del suo dizionario dei medaglisti e degli incisori italiani dal XV secolo ad oggi, rendendola fruibile gratuitamente ed aperta a tutti.

Segno di come Vicenza si stia affermando anche come polo di attrazione internazionale è stato poi, nella giornata di sabato, il consiglio direttivo della Fenap (la *Federation Europeenne des Associations de Numismates Professionnels*) che per la prima volta si è tenuto in Italia e al quale erano presenti come presidente e rappresentante della Germania **Hubert Lanz**, in veste di segretario **Michael Becker** (Germania), per la Gran Bretagna **Peter Morris**, per la Francia **Francesco Pastrone**, per Belgio e Lussemburgo **Jean Luc Van der Schueren**, per l'Olanda **Jille Binne Westerhof** e per l'Italia **Gianni Paoletti**.

## 21 OTTOBRE: UNA DOMENICA DENSA DI IMPEGNI

Di grande interesse, nella mattinata di domenica, è stata la seconda tavola rotonda, dopo quella del 2006, dedicata dall'Accademia al tema *Possesso e commercio delle monete e tutela del patrimonio numismatico nazionale* i cui atti saranno pubblicati dalla stessa Accademia in collaborazione con la Nip.

Moderato da **Giuseppe Ruotolo**, l'incontro ha visto l'attenta presenza di rappresentanti di tutte le associazioni e gli interventi di qualificati relatori. **Hubert Lanz**, presidente della Fenap, ha fatto notare in particolare come - in relazione all'ormai famigerata *Operazione Cipro* - la legislazione dei singoli Paesi europei dell'Unione in materia di importazione ed esportazione di materiali numismatici non sia uniforme, al punto da aver creato negli Stati Uniti, complici una serie di criteri di valutazione dei materiali quanto meno opinabili, una situazione ingestibile.

Per questo, la Fenap ha inviato al Segretario di Stato americano **Condoleezza Ri-**

ce una lettera nella quale si fa il punto sulla legislazione comunitaria in materia (che garantisce il libero commercio interno e l'esportazione di tutti quei materiali, monete antiche comprese, purché non abbiano provenienza illegale o particolare importanza scientifico-culturale) e che chiede l'abolizione del Memorandum of Understanding stipulato da Usa e Cipro che tanti sequestri ha innescato anche nel nostro Paese.

Resta, all'interno dell'Unione, una difformità tra le leggi nazionali dovuta anche all'impossibilità, finora, di proporre alla Corte di Giustizia Europea un caso che permetta di definire una linea comune per formulare una definizione di "bene culturale" (leggi, "numismatico") comune a tutti gli Stati.

In Gran Bretagna, ad esempio, per far comprendere come le monete antiche siano

comuni al pari delle moderne, i professionisti numismatici ne hanno inviata una in omaggio a ciascun parlamentare, accompagnandola con una lettera nella quale si spiegava che il valore commerciale della millenaria monetina era inferiore al costo della spedizione postale della stessa.

Lanz ha infine fatto notare, inoltre, come la legislazione italiana sia troppo restrittiva e non in linea con le direttive europee, auspicandone un adeguamento.

Per parte sua, il presidente della Società Numismatica Italiana **Ermanno Winsemann Falghera** ha sottolineato come sia stretto, nel nostro Paese, il legame tra raccolte pubbliche e private (le prime, infatti, spesso hanno origine nelle seconde) e come, perciò, il collezionista privato debba esser visto come un positivo referente delle istituzioni.

Più polemico - a piena ragione - è stato

l'intervento di **Mario Traina**, che ha sottolineato come già nel lontano 1979 a Bologna ci fu una tavola rotonda, la prima di una lunga serie, nella quale si discusse di collezionismo numismatico e norme giuridiche. Cosa è cambiato da allora? Servono, a parere di Traina, meno parole e più fatti, nella fattispecie la creazione di un comitato nazionale tra associazioni, professionisti e altre realtà che si ponga come soggetto attivo e parli con una sola voce alle istituzioni. A tale iniziativa hanno già dato la loro adesione realtà come la Nip, la Nia e l'Accademia, oltre alla Sni.

A fine mattinata, l'Accademia ha rinnovato le proprie cariche sociali confermando presidente per acclamazione Giuseppe Ruotolo e nominando consiglieri Lisa Bellocchi, Fiorenzo Catali, Michele Chimienti, Artuto Lusuardi, Adolfo Modesti, Ome-



Il maestro Angelo Grilli riceve il Premio Internazionale "Vicenza Numismatica alla Carriera" 2007



Un'emozionata Gabriella Titotto, autrice della moneta vaticana vincitrice del Premio Internazionale "Vicenza Palladio"



Monete e medaglie già ammirate a Roma e all'Ermitage di San Pietroburgo per la bella mostra del Medagliere Vaticano



La tavola rotonda su commercio, collezionismo e tutela: da sinistra Hubert Lanz, Giuseppe Ruotolo, Ermanno Winsemann Falghera e Mario Traina

## CINQUECENTENARIO PALLADIANO: UN GIRO DI MONETE E FRANCOBOLLI

Il Comitato Nazionale per il quinto centenario della nascita di Andrea Palladio (1508-2008) in collaborazione con l'Unione Filatelica e Numismatica Vicentina comunica che il prossimo anno, in occasione del cinquecentenario della nascita del grande architetto, saranno emesse una serie di francobolli e monete commemorative per celebrare l'importante anniversario.



Emissioni numismatiche sono previste dalla Repubblica di San Marino (5 euro in argento) e da parte dell'Italia (10 euro in argento e 20 euro in oro) mentre, per quanto riguarda le emissioni filateliche, vi saranno un francobollo delle Poste Italiane (la data di emissione è prevista il 20 settembre 2008, primo giorno di apertura della grande mostra palladiana in palazzo Barbaran da Porto a Vicenza), una serie di francobolli dello Stato della Città del Vaticano, una della Repubblica di San Marino e una del Sovrano Militare Ordine di Malta.

In considerazione delle numerose emissioni filateliche e numismatiche, il Comitato invita i collezionisti ad iniziare una raccolta filatelica e numismatica in occasione del 500° anniversario della nascita di Andrea Palladio, anche perché numerose saranno le iniziative correlate all'evento e la sua risonanza internazionale.

Monete e dentelli palladiani saranno esposti anche a Vicenza Numismatica 2008.

ro Pinna, Giuseppe Toderi e Fiorenza Vannel, sindaci revisori Luca Gianazza, Leonardo Mezzaroba e Franco Saetti e probiviri Renzo Bruni, Roberto Ganganelli e Federica Missere. Inoltre, l'Accademia ha accolto come nuovi soci Stefano Bertuzzi e Giuliano Marchetti.

Chiusi gli impegni ufficiali, c'è stato finalmente il tempo di ammirare le tante e belle mostre collaterali organizzate per questa sedicesima edizione.

Ampio spazio è stato dato, naturalmente, all'esposizione delle monete partecipanti ai Premi Internazionali e alle opere del maestro **Angelo Grilli** che, pur con stili e tematiche differenti, hanno incantato il pubblico e mostrato come la produzione di monete commemorative sia strettamente imparentata con quella delle medaglie d'arte. Medaglie artistiche che, in un percorso lungo un secolo, sono uscite dai torchi di tante importanti aziende italiane tra le quali la fiorentina **Picchiani e Barlacchi** che, in un secolo di attività, ha prodotto un'impressionante quantità di capolavori firmati da grandi artisti del bulino.

Nell'ambito del prestigioso percorso espositivo dedicato alle Regie Finanze piemontesi, invece, il curatore **Guido Crapanzano** ha consegnato un esemplare (unico) di biglietto della prima emissione del 1746 a **Matilde Carla Panzeri**, direttore centrale della Banca d'Italia per la circolazione monetaria, affinché entri a far parte delle importanti collezioni numismatiche di Via Nazionale. Collezioni che - stando ad alcune voci - in un futuro non remoto potrebbero essere allestite in un nuovo museo numismatico della Banca d'Italia, aperto al pubblico e concepito con una spiccata e innovativa funzione didattica.

Didattica che è stata al centro anche del grande spazio allestito dalla Fondazione Nazionale Carlo Collodi in collaborazione con la Fondazione Antica Zecca di Lucca ed altre realtà di *service* e che ha avuto come fulcro la favola di Pinocchio.

Istituzioni di grande tradizione come la Biblioteca Apostolica Vaticana e l'Aeronautica Militare hanno dato vita invece, rispettivamente, ad una riproposizione di *Tu es Petrus*, storia metallica dei cinque secoli della Basilica Vaticana attraverso i tesori del medagliere della Biblioteca Apostolica (a cura di **Giancarlo Alteri**, con un'appendice dedicata ad opere del grande Giacomo Manzù) e, con *AeroMedaglie di ElleZeta*, esposizione personale di creazioni di **Luciano Zanelli** per le Scuole dell'Arma Azzurra curata da **Roberto Ganganelli**. Medaglie, fusioni, gagliardetti, stampe e distintivi aeronautici hanno attirato l'attenzione del pubblico; la mostra è stata visitata anche dal generale **Giampiero Gargini**, comandante generale delle strutture di formazione e di perfezionamento dell'Aeronautica.

Tre le esposizioni promosse dall'Accademia, invece, in un percorso che si è sno-

dato tra i capolavori dei Gonzaga (dalla collezione Bam, a cura di **Massimo Rossi**) alle rarità della zecca di Correggio (ex collezione Lusuardi, a cura dello stesso **Arturo Lusuardi**) e quelle della Prima Repubblica Romana (molte provenienti dalla collezione di Neri Scerni, che presto diverrà di proprietà pubblica) allestite da **Renzo Bruni**, **Fiorenzo Catali** e **Stefano Bertuzzi**.

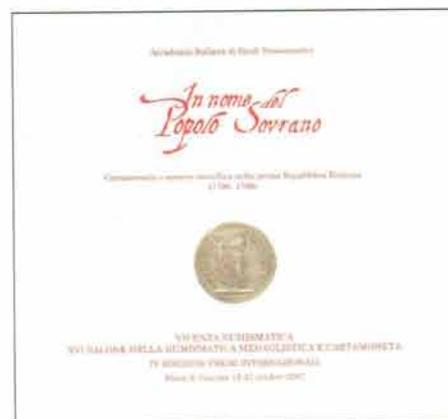
Croci stefaniane, dell'Ordine di San Giuseppe e di quello del Merito Civile, rarissime feluche, insegne cavalleresche e altre testimonianze della tradizione storica del Granducato di Toscana hanno invece fatto bella mostra di sé grazie alla passione e alla competenza di **Roberto Saccarello**, mentre il Circolo Numismatico di Monticello Conte Otto ha creato un affascinante percorso tra agricoltura e moneta dall'antichità ad oggi e **Luigi Luscia**, con l'Unione Filatelica e Numismatica Vicentina, ha dato spazio alla scirofilia esponendo, in belle cornici in stile, certificati azionari e altri documenti relativi all'industrializzazione della provincia di Vicenza.

Pur impegnatissima nelle iniziative didattiche legate al burattino di Collodi, la Fondazione Antica Zecca di Lucca ha trovato modo anche per accontentare, con una bella mostra bibliografica dal titolo *Monete di carta* curata da **Giuliano Marchetti**, i palati dei numismatici e dei bibliofili più esigenti.

## I CATALOGHI

Quattro tra le mostre collaterali di Vicenza hanno avuto il privilegio della pubblicazione del catalogo. Si tratta dell'esposizione sulle Regie Finanze di Savoia, di quella sulle monete e le cedole cartacee della Prima Repubblica Romana, della mostra sugli Ordini di Toscana e di quella dedicata a monete e agricoltura.

► **STEFANO BERTUZZI, RENZO BRUNI**  
E **FIORINZO CATALI** (a cura di)  
IN NOME DEL POPOLO SOVRANO



Pagg. 120 in b.n., Collana di studi numismatici dell'Accademia 16, Accademia Italiana di Studi Numismatici, Bari 2007, s.i.p.

Riprende il titolo di un bel film di Luigi Magni e, non a caso, approfondisce una delle Repubbliche Romane (la prima, mentre il film era ambientato nel 1849) la mostra della quale, quest'anno, l'Accademia ha scelto di pubblicare il catalogo.

Catalogo che, come spesso è accaduto per iniziative del genere, non si limita ad una mera elencazione di esemplari esposti, magari con uno striminzito testo di commento, ma è piuttosto l'occasione per approfondire e sintetizzare i risultati di ricerche e approfondimenti compiuti dai curatori in un vero e proprio saggio, che non perde d'attualità e, anzi, continua a rappresentare un testo di riferimento.

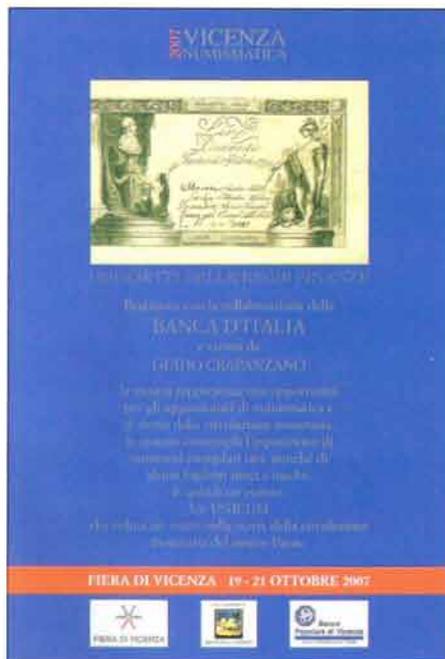
Aprè il volume, dopo la presentazione del presidente dell'Ente Fiera Dino Menarin e quella del presidente dell'Accademia Giuseppe Ruotolo, un bel saggio in cui Fiorenzo Catalli delinea, con dovizia di particolari e attenzione per le emissioni monetarie, la diffusione dell'idea rivoluzionaria dalla Francia all'Italia e la nascita delle cosiddette "repubbliche sorelle".

Renzo Bruni, subito dopo, si occupa de *La moneta cartacea durante la Repubblica Romana* analizzando i volumi delle emissioni, le tipologie di cedole conosciute, la loro diffusione e circolazione ed, infine, il ritiro. Dello stesso autore, a seguire, è il saggio dedicato alla monetazione metallica che precede il catalogo vero e proprio, curato da Fiorenzo Catalli e Stefano Bertuzzi in quale fanno bella mostra di sé esemplari di grande rarità, molti dei quali provenienti dalla raccolta dello scomparso Neri Scerni.

► GUIDO CRAPANZANO  
I BIGLIETTI DELLE REGIE FINANZE  
Pagg. 64 a colori, s.i.p.

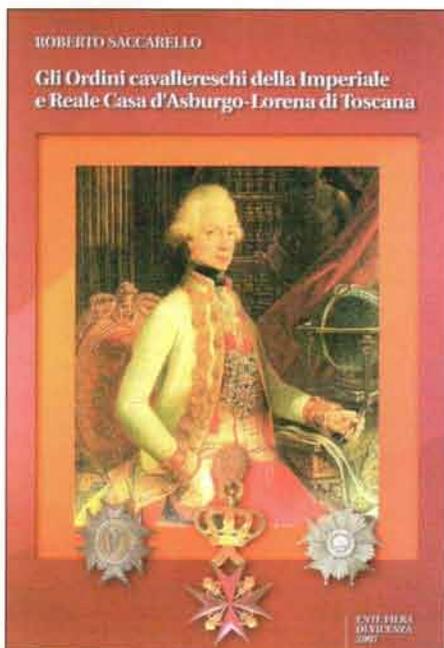
Il fascicolo pubblicato a complemento della mostra sulle prime banconote piemontesi si distingue innanzitutto per l'interessante saggio introduttivo, nel quale vengono delineati sia il rapporto tra Vittorio Amedeo II di Savoia e John Law (il celebre banchiere scozzese che "progettò" il sistema di emissioni cartacee del Regno di Sardegna) che le azioni di Carlo Emanuele III nell'ambito delle pubbliche finanze e dello sviluppo della circolazione monetaria. La parabola dei biglietti di Savoia si conclude alla fine del XVIII secolo, con l'avvento della Repubblica Piemontese, non prima di aver visto l'emissione di tagli da 10 fino a 3.000 lire.

Segue un'ampia sezione del catalogo che ospita foto a colori, descrizioni tecniche



e valutazioni di mercato fornendo il repertorio completo delle emissioni sabaudesche e, al tempo stesso, anticipando la forma di quello che sarà il secondo, atteso volume del *Corpus nummorum pecuniarum Italiae*, meglio conosciuto come catalogo-prezzario *La cartamoneta italiana*, che vedrà presto le stampe in forma completa. All'allestimento della mostra, alle ricerche storiche e alla realizzazione del catalogo hanno collaborato Ermelindo Giulianini e Stefano Poddi.

► ROBERTO SACCARELLO  
GLI ORDINI CAVALLERESCHI DELLA  
IMPERIALE E REALE CASA  
D'ASBURGO-LORENA DI TOSCANA



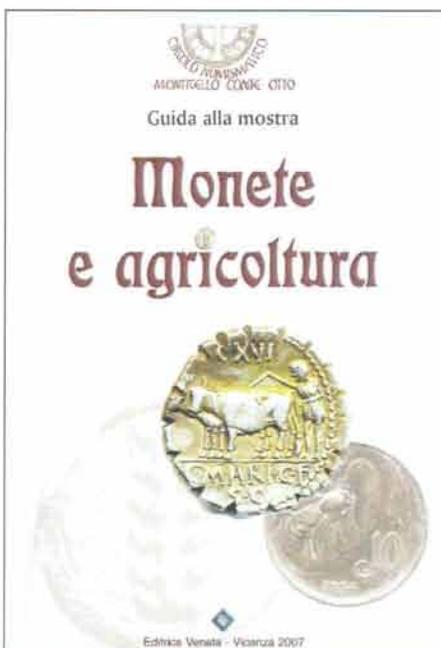
Pagg. 48 ill. in b.n. e a colori, Ente Fiera di Vicenza, Vicenza 2007, s.i.p.

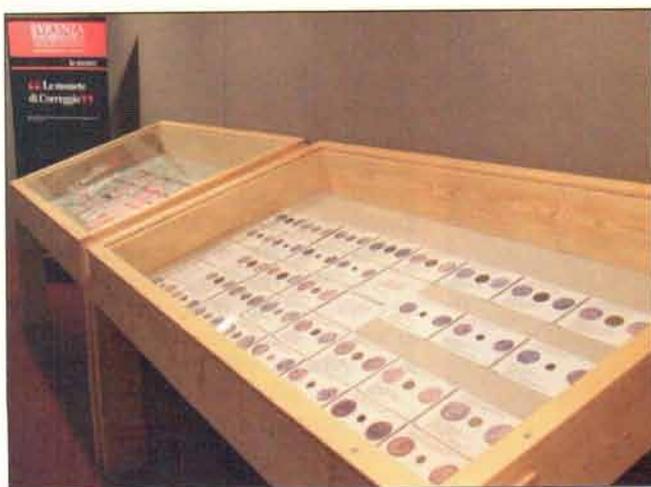
Dopo gli Ordini pontifici e quelli borbonici, Roberto Saccarello analizza gli Ordini cavallereschi di Toscana sotto gli Asburgo-Lorena e arricchisce la propria produzione bibliografica sul tema con questo interessante catalogo nel quale, come d'uso, l'autore inquadra la dinastia oggetto della mostra e ne definisce la genealogia fino ad oggi passando, quindi, alla descrizione dei tre Ordini (il Sacro Militare Ordine di Santo Stefano papa e martire, l'Ordine del Merito sotto il titolo di San Giuseppe e l'Ordine del Merito Civile).

Per ciascuno l'autore definisce origine, sviluppo, statuti, insegne ed uniformi, senza trascurare eventuali evidenze numismatiche (si pensi, ad esempio, alla croce stefaniana che appare su talleri, dene e altri nominali della monetazione granducale) e medaglistiche. A chiusura del capitolo, vengono elencate le grandi cariche dell'Ordine, *in primis* il Gran Maestro (per tutti e tre si tratta di Sigismondo d'Asburgo-Lorena di Toscana, granduca titolare).

Di grande impatto le foto a colori di insegne, uniformi e oggetti legati alla storia dei tre Ordini, in buona parte appartenenti alla collezione Schillaci, che completano la pubblicazione.

► ARTUR ZUB  
MONETE E AGRICOLTURA  
Pagg. 24 ill. a colori (Isbn 978-88-8449-370-5), Circolo numismatico di Monticello Conte Otto ed Editrice Veneta, Vicenza 2007, s.i.p.  
Compatto, ma denso di interessanti informazioni il fascicolo abbinato alla mostra dedicata, nell'ambito di Vicenza Nu-





Rarità dei principi di Correggio esposte a cura dell'Accademia



Onore al merito: gli Ordini cavallereschi di Toscana esposti a Vicenza



Medaglie, fusioni e altre creazioni di Luciano Zanelli per l'Aeronautica Militare



Alcune delle bellissime creazioni di Angelo Grilli, vere e proprie sculture in tondello

mismatica 2007, al millenario rapporto tra monete ed agricoltura. Attraverso una serie di "scatti fotografici", rappresentati da altrettante monete, l'autore e i suoi collaboratori (Fabiano Bortolaso, Galliano Rosset, Marco Vidale e Costantino Ziggio) analizzano infatti lo sviluppo dell'agricoltura e alcune di quelle monete che, in modo diretto o indiretto, richiamano questo aspetto fondamentale della storia dell'uomo.

Si parte con lo statere di Metaponto, caratterizzato dalla spiga, e si arriva alle tante lirette regie e repubblicane sulle quali spiccavano aratri, rami d'olivo e frutti. Tra i due estremi si collocano denari romani, oselle di Venezia, il celebre testone di Alessandro VIII con i buoi agiogati all'aratro e altre monete.

Descritte in modo circostanziato e chiaro, le monete lasciano lo spazio, nell'ultima parte del catalogo, a documenti ri-

guardanti i prezzi di grano, farina e pane e ad una serie di gettoni del Lombardo-Veneto usati per compensare braccianti e operai.

### PER CONCLUDERE

Ben organizzata, ricca e propositiva, anche quest'anno Vicenza Numismatica ha dunque colto nel segno confermandosi salone leader per la numismatica italiana in virtù non soltanto di una qualificata presenza commerciale, ma anche e soprattutto per una vasta offerta culturale che alimenta e fa crescere l'intero settore.

In previsione serve un ulteriore slancio per consolidare la già evidente crescita registrata dai Premi Internazionali ed una conferma sia dell'attenzione da parte delle istituzioni e delle associazioni di settore che della vocazione divulgativa e didattica che il salone può svolgere nei confronti dei giovani e dei giovanissimi.

Peccato che la stampa, sia locale che nazionale, fatta salva quella di settore abbia dedicato all'evento uno spazio limitato, privilegiando al contrario argomenti e avvenimenti di discutibile valore, seppure di interesse più "popolare". Viceversa, le reti televisive hanno meglio compreso che concedere a Vicenza Numismatica quella visibilità che merita rappresenti, per un mezzo di informazione, un elemento qualificante e permetta di svolgere quel ruolo di servizio culturale che dovrebbe far parte della *mission* di ogni emittente.

Complimenti, infine, all'Ente Fiera per essersi confermato ancora una volta referente culturale, a dispetto delle esigenze di bilancio, per un settore che in nessun'altro ente fieristico d'Italia, e forse d'Europa, ha trovato in questi sedici anni tanta attenzione e tanta disponibilità. *Ad maiora!* ▼